GAZZETTA DI PARMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735
ANNO 275 N.133
MARTEDÌ 18 MAGGIO 2010
EURO 1,00
www.gazzettadiparma.it

Mercedes-Benz
Mercedes-Benz

PROVINCIA TASK FORCE TRA ISTITUZIONI DELLE PROVINCE SEDI DI STABILIMENTI

Nasce a Parma il Tavolo nazionale dello zucchero

Ferrari: subito la richiesta di un incontro con il ministro Galan

Davide Montanari

Nasce a Parma il tavolo nazionale della filiera bieticolo saccarifera. L'idea, sponsorizzata dal vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari, ha riunito ieri in piazzale della Pace i rappresentanti istituzionali dei Comuni e delle Regioni dove hanno sede gli stabilimenti italiani di trasformazione della barbabietola in zucchero: Trecasali, Minerbio, Termoli e Pontelongo. Riuniti allo stesso tavolo anche parlamentari (Fabio Rainieri della Lega e Carmen Motta, Albertina Soliani e Andrea Benemati del Pd), consiglieri regionali (Liana Barbati Idv) oltre a numerosi rappresentanti sindacali, industriali e agricoli. Insomma una vera task force dello zucchero made in Italy che si è data due grandi obiettivi: risolvere il passato per mettere radici nel futuro. Il passato da risolvere è, ovviamente, l'annosa vertenza degli 86 milioni di euro che il governo deve destinare al comparto sulla base di impegni, presi nel 2005, dall'allora ministro dell'Agricoltura Alemanno.

L'impegno del ministro era di finanziare il settore con 43 milioni di euro all'anno per il quinquennio 2006/11. Ma all'appello mancano i soldi del 2009 e di quest'anno. Il futuro è invece quel grosso interrogativo che il settore si pone sul «che fare» per il post 2011, ovvero quando le campagne della bietola non potranno più godere degli aiuti governativi. La partita politica degli 86 milioni di euro è però, per Fabio Rainieri, da considerarsi chiusa: «Quei soldi ci sono - assicura il deputato di Fontevivo - Di questo bisogna dire grazie a Zaia che ha trovato le risorse: 21 milioni sono pronti da fondi Agea, altri 65 sono nelle pieghe del bilancio del ministero dell'Agricoltura che devono essere spostati con un emendamento collegato al ddl 2260 (sulla competitività del settore agroalimentare ndr) che sarà in discussione domani (oggi per chi legge ndr) in commissione Agricoltura alla Camera». Stanco di promesse e rinvii è il presidente della Cnb Alessandro Mincone: «Crederò agli 86 milioni di euro solo quando vedrò il bonifico. Se i 21 milioni di fondi Agea sono subito disponibili allora Galan autorizzi domani mattina il loro utilizzo, sarebbe un segnale di fiducia per il settore». Mincone fornisce inoltre alcuni numeri che danno la misura del suo malcontento: «Il tavolo di crisi si è già riunito 6 volte solo a Parma e i finanziamenti promessi hanno subito 11 rinvii dal 2008 ad oggi». «Questa vertenza si è ormai protratta troppo a lungo - attacca la Motta - Agli agricoltori possiamo solo dire grazie perché, da soli, si sono assunti con responsabilità il rischio di seminare nonostante avessero in mano solo promesse».

«Questo tavolo non deve essere rappresentato come un'associazione di combattenti e reduci - dice il presidente della Provincia di Campobasso Nicolino D'Ascanio - Perché noi, qui presenti, crediamo al futuro di un settore di eccellenza come quello bieticolo saccarifero». «Allo stabilimento di Minerbio - spiega il sindaco Lorenzo Minganti - nessuno sta staccando gli attaccapanni dagli spogliatoi ma, anzi, stanno facendo investimenti. Quindi vuol dire che gli industriali credono di poter andare avanti». Le conclusioni della mattinata sono affidate al vicepresidente Ferrari: «Questo tavolo nazionale solleciterà un incontro urgente con Galan a cui chiederemo una verifica sui tempi di arrivo dei fondi. Ma anche quali sono le prospettive del governo per il futuro dello zucchero da barbabietola italiano».

Provincia Poli dello zucchero: i rappresentanti delle istituzioni.

Il sindacato

La Flai applaude

Sul settore dello zucchero interviene la Flai Cgil: «Da parte nostra emerge un giudizio severo sull'operato del governo, lento nell'assumere i provvedimenti sui quali si era impegnato. Anche dopo le prime, parziali, schiarite, non va assolutamente abbassata la guardia. Il lavoro di squadra che si potrà determinare con questo Tavolo, sarà essenziale per sostenere il settore».